

COMUNICATO STAMPA

BANCA SISTEMA:

- **APPROVATI I RISULTATI AL 31 MARZO 2020**
- **ACCERTAMENTO REQUISITI DEL COLLEGIO SINDACALE**
- **CONFERMA ANNUALE REQUISITO DI INDIPENDENZA DEGLI AMMINISTRATORI INDIPENDENTI**

- **Risultati al 31 marzo 2020:**

- Andamento commerciale
 - Factoring: volumi pari a 701 milioni, +10% a/a
 - CQS/CQP: impieghi pari a 866 milioni, +22% a/a
 - Credito su pegno: volumi pari a 4,8 milioni, +36% a/a
- Margine di interesse: pari a 15,9 milioni, +9% a/a
- Margine di intermediazione: pari a 22,0 milioni, +14% a/a
- Totale costi operativi in aumento a/a anche a seguito:
 - del consolidamento di Atlantide dal secondo trimestre del 2019
 - del maggior contributo, non atteso, al Fondo di Risoluzione (+82% a/a)
- Rettifiche di credito in calo a/a ed in linea con le attese
- Utile prima delle imposte in aumento del 15% a/a
- Utile netto 4,6 milioni, senza il maggior contributo al Fondo di Risoluzione 5,0 milioni (+12% a/a)
- LCR e NSFR superiori al limite regolamentare
- Ribilanciamento della componente Retail del funding, pari al 53% del totale, in favore della componente Wholesale, in linea con la strategia di raccolta
- Pro-forma CET1 ratio al 13,4% e Total Capital ratio al 17,1%¹

1/10

- **Accertamento dei requisiti in capo al Collegio Sindacale e conferma annuale requisito di indipendenza in capo agli amministratori indipendenti**

¹ Pro-forma basato sulla stima dell'impatto derivante dalla riduzione della ponderazione degli attivi CQS/CQP prevista dal regolamento 876/2019 che potrebbe essere applicata prima della data prevista (28 giugno 2021). Il CET1 ratio regolamentare risulta alla stessa data pari al 11,2%.

Milano, 8 maggio 2020

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Sistema ha approvato i risultati consolidati al 31 marzo 2020, chiusi con un utile netto pari a 4,6 milioni, in crescita nonostante l'inaspettato maggior contributo al Fondo di Risoluzione per 0,7 milioni (+82% a/a).

Andamento Commerciale

La business line **factoring**, con volumi (turnover) pari a 701 milioni (il cui peso dei contratti revolving è di circa il 40%), ha registrato una crescita del 10% a/a, anche grazie ai maggiori acquisti di crediti verso operatori del sistema sanitario e crediti fiscali. Il contributo al turnover generato dagli accordi con le banche commerciali è stato pari a circa il 23% del turnover, minore rispetto all'intero 2019 quando il contributo annuale era stato del 26%. Il minor contributo del canale bancario è causato dalla chiusura delle filiali e dalla riduzione dell'organico per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Gli impieghi **factoring** di Gruppo al 31 marzo 2020 (dato gestionale) si attestano a 1.755 milioni (di cui il 26% in azione legale, 13% se si considera la sola porzione rilevante ai fini del modello di accantonamento degli interessi moratori), in calo del 4% rispetto ai 1.820 milioni al 31 marzo 2019 per i maggiori incassi a parità di periodo ed in calo del 5% rispetto al 31 dicembre 2019. Il factoring pro soluto pari all'89% degli impieghi, è al 23% rappresentato da crediti fiscali.

Con riferimento alla business line **CQS/CQP**, il Gruppo ha acquistato/erogato crediti per 86 milioni (67 milioni nel primo trimestre del 2019) e lo stock dei crediti al 31 marzo 2020 ammonta a 866 milioni, in aumento del 22% a/a e del 6% rispetto al 31 dicembre 2019.

Gli impieghi del **credito su pegno** si attestano al 31 marzo 2020 a 13 milioni, in aumento rispetto agli 11,8 milioni al 31 dicembre 2019. I volumi, seppur in aumento del 36% nel primo trimestre del 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019, sono stati influenzati negativamente dall'andamento nel mese di marzo, caratterizzato da una minor affluenza di clienti rispetto alle attese nelle 6 filiali, a seguito delle misure di "lockdown" volte al contenimento della diffusione del COVID-19.

2/10

Risultati economici al 31 marzo 2020

Il **marginale di interesse**, pari a 15,9 milioni è in aumento del 9% a/a, grazie alla crescita degli impieghi medi, sia del factoring che del CQ, e al minor costo della raccolta.

Ai maggiori interessi attivi (22,4 milioni vs 21,6 milioni rispettivamente al 31.03.2020 e al 31.03.2019) si è sommato un calo del 8% a/a degli interessi passivi. Il costo totale della raccolta risulta in calo a/a, pari a 0,7% (0,8% nel primo trimestre del 2019 e nell'intero 2019).

L'aumento degli interessi attivi è sostanzialmente dovuto al maggior contributo a/a del factoring (+5% a/a) che ha potuto giovare della buona performance nel segmento dei crediti fiscali.

Il contributo complessivo a conto economico al 31 marzo 2020 da interessi di mora azionati è in calo a/a e pari a 3,4 milioni (4,0 milioni al 31 marzo 2019).

L'ammontare degli interessi di mora da azione legale, maturati al 31 marzo 2020 e rilevanti ai fini del modello di stanziamento, risulta pari a 100 milioni (144 milioni includendo i soli comuni in dissesto, componente su cui non vengono stanziati in bilancio interessi di mora), mentre i crediti iscritti in bilancio sono pari a 48,1 milioni. L'ammontare non transitato a conto economico entrerà, per competenza o per cassa, nei prossimi esercizi sulla base delle attese di collection, superiori all'80%.

Le **commissioni nette**, pari a 4,2 milioni, risultano in aumento a/a (+5%), grazie alla crescita delle commissioni attive del factoring (+7% a/a). La componente commissionale del factoring va considerata unitamente alla componente di interessi attivi di tutti i business, di conseguenza il contributo in termini di ricavi totali, dato dalla somma di interessi attivi e commissioni attive, risulta in valore assoluto in aumento anno su anno, ma in lieve calo se rapportato alla media dei crediti. Sia le commissioni attive che le passive includono dal secondo trimestre 2019 il contributo derivante dal nuovo business di origination diretta del CQ a seguito dell'acquisizione di Atlantide.

Al 31 marzo 2020 gli utili da tesoreria (derivanti dal portafoglio di titoli di Stato italiani) risultano pari a 0,6 milioni, stabili a/a. Come nel quarto trimestre 2019, nel primo trimestre 2020 la cessione di portafogli di crediti factoring ha generato utili complessivi per 1,3 milioni.

Il **margin di intermediazione** si attesta a 22,0 milioni, in aumento del 14% a/a, grazie alla crescita di tutte le linee di business.

Le **rettifiche di valore nette per deterioramento crediti** ammontano a 1,9 milioni in calo a/a. Il costo del credito relativo ai crediti alla clientela risulta pari a 28 bps, in calo rispetto all'intero esercizio 2019 (36 bps).

Le **risorse** (FTE) del Gruppo, pari a 216, risultano superiori alle 182 dello stesso periodo del 2019, prevalentemente a seguito dell'entrata nel Gruppo delle risorse di Atlantide. Le **spese del personale** aumentano a/a in linea con l'aumento dell'organico.

La voce **altre spese amministrative** è aumentata a/a prevalentemente per il maggior contributo al Fondo di Risoluzione per circa 0,7 milioni (in totale il contributo è pari a 1,5 milioni nel primo trimestre del 2020) e per consulenze.

Nel confronto a/a, all'aumento del **Totale costi operativi** ha contribuito il consolidamento di Atlantide avvenuto nel secondo trimestre del 2019, che diviso tra le varie voci di costo ammonta in totale nel primo trimestre 2020 a 0,6 milioni.

L'**utile prima delle imposte** al 31 marzo 2020 in aumento a/a del 15% è pari a 6,8 milioni (5,9 milioni nel primo trimestre del 2019), per un confronto omogeneo con il primo trimestre del 2019, al netto del maggior contributo al Fondo di Risoluzione (0,7 milioni) risulterebbe pari a 7,5 milioni (+26% a/a).

Alla formazione dell'utile netto del primo trimestre 2019, pari a 4,5 milioni, ha contribuito per 0,6 milioni anche il risultato della vendita della partecipazione del 10% del capitale sociale in Axactor Italy S.p.A. L'**utile netto** pari a 4,6 milioni nel primo trimestre 2020, escludendo il non atteso maggior contributo al Fondo di Risoluzione sarebbe pari a 5,0 milioni (+12% a/a).

Gli aggregati patrimoniali al 31 marzo 2020

Il **portafoglio titoli** è composto da titoli di Stato italiani, pari a 1.059 milioni (una cui parte è classificata nella voce Attività finanziarie al costo ammortizzato, pari a 315 milioni, in calo rispetto a fine 2019), con una vita residua media di 20,4 mesi. La componente "Held to Collect and Sell" (HTCS), pari a 550 milioni a dicembre 2019, è al 31 marzo 2020 pari a 744 milioni, con una vita residua media di circa 23,4 mesi.

La voce **Attività finanziarie al costo ammortizzato (2.954 milioni)**, prevalentemente composta dagli impieghi in essere su factoring (1.629 milioni), che risultano in calo del 5% rispetto al 31 dicembre 2019 (1.715 milioni), include anche i finanziamenti nella forma tecnica di CQS e CQP, questi in crescita rispetto

alla fine del 2019, parte del portafoglio titoli, ed i 13 milioni circa del credito su pegno. In particolare, gli impieghi in CQS/CQP ammontano a 866 milioni (817 milioni al 31 dicembre 2019).

L'ammontare dei crediti scaduti è principalmente riconducibile al portafoglio factoring verso la PA e rappresenta un dato fisiologico del settore, che non implica criticità in termini di qualità del credito e probabilità di recupero.

Lo stock dei **crediti deteriorati lordi** aumenta rispetto al 31 dicembre 2019 (258,4 milioni rispetto a 245,6 milioni) prevalentemente per la crescita degli scaduti, che ha più che compensano il lieve calo delle sofferenze. L'aumento degli scaduti e delle inadempienze probabili nel primo trimestre 2020 è ascrivibile all'esposizione factoring verso PA.

Il rapporto tra le sofferenze nette ed il totale della voce crediti verso la clientela è in calo rispetto a dicembre 2019 e pari al 1,1%.

La **raccolta Retail** rappresenta il 53% circa del totale (61% al 31 dicembre 2019) ed è costituita da conti corrente e depositi a termine. La componente Retail della raccolta è diminuita in valore assoluto rispetto a fine 2019 in linea con le attese, a seguito della strategia di riduzione dei tassi avviata a fine 2019 ed il conseguente atteso mancato rinnovo di una buona parte dei conti deposito in essere.

All'interno della voce **Passività finanziarie al costo ammortizzato**, i **Debiti verso banche** sono in forte aumento rispetto al 31 dicembre 2019. La componente "verso banche" è aumentata a seguito del maggior funding "verso banche centrali" (BCE), passato da 358 milioni al 31 dicembre 2019 a 658 milioni al 31 marzo 2020 (l'utilizzo del TLTRO III in totale è pari a 108 milioni, rispetto ad un totale plafond di 490 milioni, la restante parte è LTRO). L'aumento della voce Debito verso banche ha parzialmente compensato il lieve calo della voce **Titoli in circolazione** (che include la terza cartolarizzazione del portafoglio CQ) ed il calo dei pronti contro termine passivi.

All'interno della voce Passività finanziarie al costo ammortizzato, i **Debiti verso clientela** sono in calo rispetto a fine 2019, prevalentemente per la riduzione dello stock dei conti deposito. In particolare, per i conti deposito, il calo dello stock è guidato sostanzialmente dalla componente estera (al 31 marzo 2020 pari al 51% del totale rispetto al 60% di fine dicembre 2019), a seguito di due manovre di riduzione dei tassi avvenute rispettivamente a settembre 2019 e marzo 2020.

Il **Totale dei fondi propri** (Total Capital) al 31 marzo 2020 ammonta a 211,3 milioni, in lieve aumento rispetto a fine 2019 (210,6 milioni), come effetto combinato del risultato della gestione nel trimestre e della riserva negativa sul portafoglio di titoli di Stato italiani classificati in HTCS.

Al 31 marzo 2020 i **coefficienti patrimoniali**² diminuiscono rispetto al 31 dicembre 2019 a fronte di un aumento del capitale meno che proporzionale rispetto alla crescita degli impieghi ponderati per il rischio (RWA) e continuano a risultare ampiamente superiori ai requisiti minimi. I coefficienti risultano rafforzati se si considera l'effetto stimato derivante dalla riduzione della ponderazione del capitale di rischio per i prestiti assistiti dalla cessione del quinto (CQ), dal 75% al 35% prevista dal Regolamento 876/2019, la cui applicazione, allo stato attuale, con buona probabilità sembra essere anticipata rispetto alla data originariamente prevista, il 28 giugno 2021 (vedi comunicato al 28 aprile 2020):

² In conformità con quanto previsto dall'EBA con le Guidelines on common SREP (Supervisory Review and Evaluation Process), la Banca d'Italia ha richiesto il mantenimento dei seguenti requisiti minimi per il 2020:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET1 ratio) pari al 7,75%;
- coefficiente di capitale di classe 1 (TIER1 ratio) pari al 9,55%;
- coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio) pari al 11,90%.

- **CET1 ratio pro-forma 13,4%**; CET1 ratio regolamentare 11,2% (11,7% al 31 dicembre 2019);
- **TIER 1 ratio pro-forma 14,0%**; TIER 1 ratio regolamentare 11,8% (12,3% al 31 dicembre 2019);
- **Total Capital ratio pro-forma 17,1%**; TC ratio regolamentare 14,3% (15,0% al 31 dicembre 2019).

Si rende noto che, in data odierna, il Consiglio di Amministrazione di Banca Sistema ha accertato per tutti i componenti - effettivi e supplenti - del Collegio Sindacale, nominati dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 23 aprile scorso, in conformità alle disposizioni normative e regolamentari vigenti:

- la sussistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza;
- l'insussistenza di condizioni di ineleggibilità e di decadenza previste dall'art. 2399 del Codice Civile;
- la non sussistenza di situazioni rilevanti ai sensi della normativa in materia di divieto di interlocking ex art. 36 del D.L. n. 201/2011, convertito dalla Legge n. 214/2011.

I citati componenti del Collegio Sindacale sono altresì risultati indipendenti ai sensi dell'art. 148 del D.Lgs. n. 58/1998 e degli articoli 8 e 3 del Codice di Autodisciplina. Analogo esito ha avuto la medesima verifica effettuata dal Collegio Sindacale, come comunicato al Consiglio di Amministrazione odierno.

Nella stessa seduta il Consiglio di Amministrazione ha svolto, con esito positivo, la verifica annuale sul possesso dei requisiti di indipendenza in capo agli Amministratori, Laura Ciambellotti, Carlotta De Franceschi, Federico Ferro Luzzi, Francesco Galietti, Marco Giovannini, Daniele Pittatore, Giovanni Puglisi, Luitgard Spögler; quest'ultima ha dichiarato di non essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina in ragione del proprio ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Banca Sistema.

5/10

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Alexander Muz, dichiara in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'art. 154 bis del Testo unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Evoluzione prevedibile della gestione e principali rischi e incertezze

Rispetto a quanto indicato nel bilancio al 31 dicembre 2019, con riferimento agli effetti derivanti dal persistere degli impatti derivanti dalla pandemia da COVID-19, ad oggi si ritiene non sia ancora possibile stimare in maniera sufficientemente attendibile gli effetti futuri sui valori contabili delle attività e delle passività di bilancio; non si ravvisa comunque ci siano impatti che già oggi necessitino di essere riflessi in bilancio, ovvero necessità di riduzione del valore delle attività finanziarie a seguito di incrementi delle rettifiche di valore o riduzione degli attivi immateriali a seguito di riduzioni del valore d'uso.

La situazione è costantemente monitorata ed eventuali impatti a oggi non presenti verranno riflessi se necessario sulle stime di valore di recupero delle attività finanziarie.

Alla luce delle attuali incertezze e delle difficili previsioni sui reali impatti futuri che deriveranno dall'attuale pandemia si è deciso di posticipare la redazione del nuovo piano industriale.

Tutti i valori indicati nel testo del comunicato sono in euro.

Contatti:

Investor Relations

Carlo Di Pierro

Tel. +39 02 80280358

E-mail carlo.dipierro@bancasistema.it

Ufficio Stampa

Patrizia Sferrazza

Tel. +39 02 80280354

E-mail patrizia.sferrazza@bancasistema.it

6/10

Banca Sistema

Banca Sistema, nata nel 2011 e quotata dal 2015 sul segmento Star di Borsa Italiana, è una realtà finanziaria specializzata nell'acquisto di crediti commerciali verso la PA e di crediti fiscali ed attiva nel credito al consumo nei settori della cessione del quinto e del pegno. La Banca opera nella cessione del quinto dello stipendio e della pensione sia attraverso l'acquisto di portafogli di crediti che l'attività di origination diretta del prodotto QuintoPuoi. Nel credito su pegno opera con la società posseduta al 100% ProntoPegno S.p.A. È inoltre attiva, annoverando circa 35 mila clienti, attraverso prodotti di raccolta che includono conti correnti, conti deposito e conti titoli, oltre ad offrire altre tipologie di servizi come l'attività di gestione e recupero crediti, fidejussioni e cauzioni, la certificazione dei crediti PA e la fatturazione elettronica. Con sedi a Milano e Roma, Banca Sistema è oggi presente anche a Bologna, Pisa, Napoli, Palermo e Rimini, impiega 215 risorse e si avvale di una struttura multicanale.

Allegati

- Stato patrimoniale consolidato
- Conto economico consolidato
- Qualità del Credito

GRUPPO BANCA SISTEMA: STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Importi in migliaia di Euro

	Voce di Bilancio	31.03.2020 A	31.12.2019 B	31.03.2019	Variazioni % A - B
	ATTIVO				
10.	Cassa e disponibilità liquide	644	652	366	-1%
20.	Attività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico (HTS)	-	-	262.192	ns
30.	Attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva (HTCS)	749.312	556.383	540.820	35%
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (HTC)	2.954.184	3.112.387	3.004.344	-5%
	a) crediti verso banche	72.813	81.510	71.884	-11%
	b) crediti verso clientela	2.881.371	3.030.877	2.932.460	-5%
	<i>di cui: Factoring</i>	1.628.664	1.714.661	1.703.823	-5%
	<i>di cui: CQS</i>	866.307	817.229	708.476	6%
	<i>di cui: Pegno</i>	13.043	11.757	7.515	11%
	<i>di cui: Titoli</i>	315.072	435.177	435.466	-28%
70.	Partecipazioni	-	-	786	ns
90.	Attività materiali	29.290	29.002	29.438	1%
100.	Attività immateriali	3.921	3.921	1.788	ns
	<i>di cui: avviamento</i>	3.920	3.920	1.786	ns
110.	Attività fiscali	10.146	8.476	7.605	20%
130.	Altre attività	14.720	19.260	12.890	-24%
	Totale dell'attivo	3.762.217	3.730.081	3.860.229	1%
	PASSIVO E PATRIMONIO NETTO				
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.438.955	3.416.486	3.595.682	1%
	a) debiti verso banche	806.239	388.359	515.050	ns
	b) debiti verso la clientela	2.164.453	2.551.600	2.773.752	-15%
	c) titoli in circolazione	468.263	476.527	306.880	-2%
60.	Passività fiscali	18.818	16.433	17.737	15%
80.	Altre passività	99.567	94.662	75.876	5%
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	2.955	3.051	2.571	-3%
100.	Fondi per rischi ed oneri	22.690	22.297	10.104	2%
120. +150. + 160.+170. + 180.	Capitale, sovrapprezzi di emissione, riserve, riserve da valutazione, azioni proprie	174.611	147.401	153.714	18%
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	32	32	30	0%
200.	Utile di periodo	4.589	29.719	4.515	-85%
	Totale del passivo e del patrimonio netto	3.762.217	3.730.081	3.860.229	1%

GRUPPO BANCA SISTEMA: CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Importi in migliaia di Euro

	Voce di Bilancio	31.03.2020 A	31.03.2019 B	Variazioni % A - B
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	22.354	21.638	3%
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(6.433)	(6.965)	-8%
30.	Margine di interesse	15.921	14.673	9%
40.	Commissioni attive	6.006	5.115	17%
50.	Commissioni passive	(1.803)	(1.114)	62%
60.	Commissioni nette	4.203	4.001	5%
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(18)	256	ns
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	1.889	374	ns
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.276	-	ns
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	273	374	-27%
	c) passività finanziarie	340	-	ns
120.	Margine di intermediazione	21.995	19.304	14%
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti	(1.922)	(2.625)	-27%
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	20.073	16.679	20%
190. a)	Spese per il personale	(5.716)	(4.897)	17%
190. b)	Spese amministrative	(6.621)	(5.265)	26%
200.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(672)	(337)	99%
210. +220.	Rettifiche/riprese di valore su attività materiali e immateriali	(376)	(374)	1%
230.	Altri oneri/proventi di gestione	106	120	-12%
240.	Costi operativi	(13.279)	(10.753)	23%
290.	Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	6.794	5.926	15%
300.	Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	(2.205)	(1.976)	12%
310.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	4.589	3.950	16%
320.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	565	ns
350.	Utile di periodo di pertinenza della capogruppo	4.589	4.515	2%

GRUPPO BANCA SISTEMA: QUALITÀ DEL CREDITO

Importi in migliaia di Euro

31.03.2020	Esposizione lorda	Rettifiche	Esposizione netta
Crediti deteriorati	258.438	38.194	220.244
<i>Sofferenze</i>	48.564	19.819	28.745
<i>Inadempimenti probabili</i>	141.127	17.106	124.021
<i>Scaduti</i>	68.747	1.269	67.478
Bonis	2.352.389	6.335	2.346.054
Totale crediti verso la clientela	2.610.827	44.529	2.566.298

31.12.2019	Esposizione lorda	Rettifiche	Esposizione netta
Crediti deteriorati	245.618	37.217	208.401
<i>Sofferenze</i>	50.622	20.078	30.544
<i>Inadempimenti probabili</i>	139.349	16.042	123.307
<i>Scaduti</i>	55.647	1.097	54.550
Bonis	2.392.983	5.684	2.387.299
Totale crediti verso la clientela	2.638.601	42.901	2.595.700